



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TVIC86000B**

**IC SAN POLO "L.LUZZATTI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave è formato da 6 plessi, 3 di scuola primaria e 3 di secondaria di I grado, che si sviluppano sul territorio dei comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave. Gli alunni sono 947 (di cui 26 alunni con disabilità, 17 con DSA ) per un totale di 48 classi. La realtà socio-culturale è strettamente legata alla realtà economica, caratterizzata dal passaggio da una condizione prevalentemente rurale ad una mista, nella quale sono presenti sia attività di tipo agricolo e/o agricolo-industriale sia attività legate alla piccola e media industria per la lavorazione della plastica, del vetro e di macchinari per l'agricoltura. Lo sviluppo economico abbastanza repentino ha favorito due fenomeni: un benessere abbastanza generalizzato e il bisogno di manodopera. Ciò ha incentivato l'immigrazione, pertanto la presenza di famiglie straniere, provenienti da paesi sia europei che extraeuropei, è oggi rilevante. Gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano l'I.C. sono circa il 26%. Questa situazione favorisce la conoscenza e gli scambi di tipo culturale, che si creano all'interno dell'Istituto Comprensivo, incentivando l'educazione interculturale. Le associazioni di volontariato del territorio inoltre coinvolgono la scuola, quando organizzano feste e/o momenti di incontro con le varie comunità etniche, in particolare per la marcia della pace.</p>	<p>Il background familiare mediano è perlopiù medio-basso e diverse famiglie vivono una situazione socio-economica di grande difficoltà. Questo incide negativamente sulla formazione socio-culturale e personale degli studenti. I ragazzi, sia italiani che stranieri, che evidenziano difficoltà di carattere cognitivo, affettivo e relazionale risultano sempre più numerosi. Sono stati predisposti 52 PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Spesso gli alunni non riescono a cogliere le opportunità offerte dalla scuola e ad essere sufficientemente motivati all'apprendimento. Le diversità e la complessità del contesto, le problematiche cognitive e relazionali dell'utenza e, in alcuni casi, la difficoltà a coinvolgere le famiglie nel patto educativo, creano notevoli difficoltà per quanto riguarda la gestione del tempo extrascolastico, ma soprattutto richiedono continui aggiustamenti e ricalibrature dell'offerta scolastica, sia relativamente ai contenuti che alle metodologie didattiche. Le classi della scuola primaria, offrono un tempo scuola di 27 e 40 ore: il tempo scuola viene scelto dai genitori al momento dell'iscrizione ed è spesso legato alle esigenze lavorative delle famiglie. Si possono perciò creare gruppi di alunni sbilanciati sia a livello numerico che cognitivo.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale. Parecchie famiglie straniere si sono ben integrate e il loro tenore di vita risulta buono. Le strutture pubbliche e private del territorio (palestre, biblioteche, scuole dell'Infanzia, asilo-nido integrato, casa di riposo per anziani), le numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato operano in modo attivo e sono un elemento di aggregazione. La Biblioteca Comunale funziona regolarmente, in particolare quella nel Comune di San Polo che, oltre ad essere un luogo di incontro e studio per i ragazzi, è promotrice di diverse iniziative culturali rivolte alla scuola durante l'anno scolastico, la più importante delle quali è il "Premio Mazzotti Ragazzi". Le associazioni di volontariato del territorio (in particolare la San Vincenzo e la Caritas) affiancano gli alunni e le famiglie che vivono situazioni di particolare svantaggio economico/culturale, offrono aiuti di tipo economico, seguono i ragazzi nelle attività di studio pomeridiano e nelle attività sportive. I Comuni intervengono positivamente con proposte, progetti finanziati e sostegno economico alla vita della scuola. Da diversi anni si assiste ad un sempre maggior coinvolgimento di molte associazioni sportive nella vita della scuola, che offrono il loro contributo in progetti e iniziative. Anche nel periodo estivo, le Parrocchie e i Comuni offrono a bambini e ragazzi opportunità di incontro e di formazione attraverso Centri Estivi, Grest e CityCamp</p>	<p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è del 26,29%, maggiore rispetto alla media nazionale. Per alcuni gruppi etnici emergono difficoltà sia di tipo economico (contesto abitativo poco adeguato, attività lavorative saltuarie) sia di tipo culturale (poca attenzione ai percorsi scolastici della scuola dell'infanzia, presenza di alunni con cittadinanza straniera anticipata alla scuola primaria, poca partecipazione alle attività offerte dal territorio) tutti segnali di un'integrazione ancora da costruire o almeno da migliorare. La mancanza di formazione prescolastica (la mancata frequenza della scuola dell'infanzia è legata essenzialmente ai costi, poiché sul territorio sono presenti solo scuole dell'infanzia private) determina grandi difficoltà in quei bambini che, seppur nati in Italia, arrivano alla scuola primaria non conoscendo adeguatamente la lingua italiana. Il tasso di immigrazione nella regione risulta più elevato rispetto alla media nazionale ed i contratti di lavoro degli adulti sono spesso saltuari; ciò determina frequenti cambiamenti della composizione dei gruppi classe, in cui si verificano spesso trasferimenti dei minori in altri istituti e nuovi inserimenti in corso d'anno, aspetto quest'ultimo che influisce in modo significativo nella programmazione organizzativa della scuola, che necessita di continui riaggiustamenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TVIC86000B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	79.166,00	0,00	2.764.628,00	451.490,00	0,00	3.295.284,00
STATO	Gestiti dalla scuola	107.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.172,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	27.639,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.639,00
COMUNE		309.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.240,00
REGIONE		6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.758,00	103.758,00

Istituto:TVIC86000B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	71,8	11,7	0,0	85,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		8,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	2,7

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale  TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	6,2	5,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	58,6	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	101,5	97,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	85,0	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	87,0	87,0	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	10,0	4,7	4,9
--	-----	------	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   TVIC86000B
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	6
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   TVIC86000B
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	1

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   TVIC86000B
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	2
Teatro	0

Aula generica	4
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   TVIC86000B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   TVIC86000B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   TVIC86000B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	6

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole dell'IC sono in buone condizioni dal punto di vista strutturale, alcune di recentissima costruzione, altre più datate, ma mantenute in buono stato. Tutte le scuole, primarie e secondarie, sono dotate di strumenti audiovisivi e di laboratori informatici che si è cercato di potenziare negli ultimi anni anche con progetti finanziati (classi 2.0 e PON FESR). In ogni sede ci sono LIM. Nell'Istituto sono presenti aule magne/proiezioni. Presenti biblioteche di classe o di plesso. I plessi di Cimadolmo e San Polo hanno la possibilità di accedere alle Biblioteche comunali. Sono inoltre presenti spazi interni, cortili, giardini e palestre che favoriscono le attività motorie e la pratica sportiva. Agli alunni è offerta la possibilità di usufruire del servizio di trasporto scolastico e mensa, gestiti dal Comune di</p>	<p>Il contributo delle famiglie e del Comune rappresentano l'opportunità prevalente per ampliare l'offerta formativa; se le famiglie vivono situazioni problematiche a livello economico non sono in grado di intervenire in modo adeguato e puntuale alle proposte scolastiche. I laboratori, seppur presenti in ogni plesso, non sono sempre in grado di garantire una didattica che possa soddisfare le esigenze e/o bisogni di tutti gli alunni. I supporti didattici: computer, LIM, materiali per attività scientifiche, materiali per attività espressive, sono abbastanza adeguati al numero degli alunni, tuttavia in alcuni plessi i laboratori di informatica risultano avere dispositivi obsoleti e/o necessitano di manutenzione. La rete Wi-Fi, pur se disponibile in tutti i plessi, presenta in alcuni casi problemi di</p>

riferimento. Le risorse finanziarie esterne provengono da contributi del MIUR, delle Amministrazioni Comunali, che destinano una quota comune per alunno (per spese didattiche e piccola manutenzione) e incentivano progetti e uscite didattiche, della Regione e della Provincia. Le famiglie sostengono la scuola con un contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto che permette di investire nelle varie attività e supporti didattici. Si sta promuovendo l'autofinanziamento attraverso vari sponsor, banche aziende. Negli ultimi anni sono stati realizzati progetti PON finanziati dai Fondi Strutturali Europei, alcuni dei quali sono tutt'ora in fase di realizzazione.

connessione. In alcune sedi, nel plesso di Cimadolmo e in quello di Ormelle, la stessa palestra viene utilizzata dagli alunni della scuola primaria e da quelli della secondaria. Questo determina notevoli difficoltà organizzative, per la gestione di spazi comuni, da parte dei docenti. Nella scuola primaria di Ormelle non è ancora stato possibile avere a disposizione un'aula adibita a mensa, nonostante la richiesta fatta per poter attivare la settimana corta (come desiderato a maggioranza dalle famiglie del territorio).

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISO	101	96,0	1	1,0	2	2,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   /> TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %  /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		1,6	6,7	24,5
Più di 5 anni	X	95,2	91,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   /> TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %  /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,6	25,8	22,5

Da più di 1 a 3 anni		14,5	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,1	15,3	22,4
Più di 5 anni	X	38,7	33,3	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		50,0	51,0	65,4
Reggente		3,1	5,5	5,8
A.A. facente funzione	X	46,9	43,5	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,3	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,3	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	14,7	8,6	5,7
Più di 5 anni		54,7	62,1	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		33,3	23,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,3	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,7	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	42,7	46,3	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TVIC86000B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIC86000B	81	71,7	32	28,3	100,0
- Benchmark*					
TREVISIO	9.927	72,3	3.795	27,7	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TVIC86000B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIC86000B	2	2,6	18	23,1	30	38,5	28	35,9	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	343	3,7	1.809	19,6	3.450	37,4	3.622	39,3	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  TREVISIO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	7,8	6,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	8	15,7	14,0	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	2,0	10,3	9,6	10,1
Più di 5 anni	38	74,5	69,3	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  TREVISIO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,4	6,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	10	37,0	20,2	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	11,1	10,1	10,1	11,7
Più di 5 anni	14	51,9	63,3	64,3	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TVIC86000B	5	4	5
- Benchmark*			
VENETO	7	5	5
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,0	15,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	15,1	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,6	7,8	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	58,3	63,1	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2	11,1	10,2	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	12,5	11,1	9,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,4	6,5	7,4
Più di 5 anni	13	81,2	69,3	73,9	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  /> TREVISO	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		20,0	8,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		40,0	18,0	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,9	7,7
Più di 5 anni	0		40,0	68,9	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TVIC86000B	8	8	5
	- Benchmark*		
VENETO	16	3	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico a t. indeterminato raggiunge il 67,2%, inferiore alla media nazionale, ma la maggior parte di questi docenti è da più di 5 anni nel ruolo di appartenenza, garantendo stabilità. La maggioranza dei docenti a t.indeterminato ha un'età &gt;45 anni, in linea con la tendenza nazionale. I neo docenti della primaria sono forniti di laurea e così è per la totalità dei neo assunti alla secondaria. Un n° elevato di docenti della primaria ha una certificazione linguistica in inglese ed anche un discreto n° della secondaria. Le competenze professionali consentono la realizzazione di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative. Parecchi docenti si sono specializzati in ambiti strategici: disabilità, DSA, autovalutazione, didattica per competenze, bullismo. Il loro contributo di progettazione e coordinamento delle commissioni offre un valore aggiunto alla qualità del lavoro scolastico. Tra il personale di sostegno 3 docenti sono specializzati; ci sono inoltre docenti curricolari in possesso di specializzazione. Molto positiva è la presenza dei docenti del potenziato. Il personale ATA conta 23 unità, tra questi gli assistenti amministrativi a t.indeterminato sono 5 e i collaboratori scolastici a t.indeterminato sono 16; in entrambi i casi la maggioranza del personale lavora nell'Istituto da più di 5 anni. La continuità a livello dirigenziale ha portato ad un nuovo assetto scolastico sia in ambito pedagogico-didattico che organizzativo-amministrativo.</p>	<p>Nel nostro Istituto la percentuale degli insegnanti a tempo determinato (32,8%) è superiore rispetto alla Provincia, alla Regione e all'Italia. Ciò limita la continuità didattica per il turn-over degli insegnanti. Questo fatto può dipendere dalla localizzazione territoriale dell'Istituto, decentrata e non sempre ben servita dai trasporti pubblici. La maggioranza degli insegnanti a tempo indeterminato lavora nell'Istituto da oltre 5 anni (74,5% alla primaria e 51,9% alla secondaria) Questo fatto se da un lato fornisce stabilità e garantisce continuità didattica all'utenza, dall'altro talvolta riduce il confronto e lo scambio di pratiche didattiche innovative generate dallo scambio con nuovi docenti. Si rileva inoltre talvolta la fatica/resistenza al cambiamento inteso come possibilità di modificare la composizione del team docenti o la disponibilità allo spostamento di plesso, richiesto per garantire equilibrio tra le classi dei docenti in ruolo. Il cambiamento è talvolta considerato in senso negativo, piuttosto che opportunità e occasione per mettersi in gioco. La maggioranza degli insegnanti di sostegno è ancora a tempo determinato e priva di specializzazione. In particolare alla scuola secondaria non sono presenti docenti di sostegno a tempo indeterminato.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC86000B	99,2	99,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TREVISIO	99,2	99,7	99,8	99,9	99,9	99,2	99,7	99,9	99,8	99,8
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TVIC86000B	98,4	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*				
TREVISIO	97,9	98,7	97,4	97,8
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIC86000B	22,6	29,9	23,4	12,4	8,8	2,9	16,9	29,2	29,2	16,2	4,6	3,8
- Benchmark*												
TREVISIO	24,0	29,8	23,6	15,9	3,9	2,8	25,0	29,2	23,6	15,6	4,0	2,6
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86000B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	0,1	0,1	0,2
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86000B	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	1,3	1,3	0,9
VENETO	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86000B	2,4	2,3	1,5
- Benchmark*			
TREVISIO	1,9	2,1	1,7
VENETO	1,8	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nella valutazione all'esame di stato emergono due dati significativi: diminuita la percentuale del 6 rispetto alle medie nazionali e aumentata la percentuale del 9 e del 10 e del 10 e lode. Un fattore positivo in questo senso è il numero di alunni non elevato in alcune classi del nostro istituto: ciò permette interventi didattici maggiormente mirati e più efficaci che permettono ai ragazzi risultati eccellenti. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è generalmente superiore rispetto alla media nazionale e raggiunge o si avvicina molto al 100%. I rari casi di non ammissione si concentrano in genere negli anni iniziali e vengono adeguatamente motivati dai team docenti/CdC, nonché accompagnati da un piano che prevede proposte didattiche per il futuro anno scolastico. I risultati degli alunni sono stati oggetto di studio da parte della commissione "ricerca e innovazione didattica" cui è stato affidata l'elaborazione del P. di formazione. Sono state individuate con un questionario le aree di formazione coerenti con il PdM, sono stati proposti corsi di aggiornamento ed è stata incentivata la collaborazione e la condivisione fra i due ordini. È stato istituito all'interno della commissione Invalsi un lavoro di approfondimento sulle prove in ingresso e in uscita che coinvolgono gli studenti dalla 3<sup>a</sup> primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria e che analizzano le abilità legate alla comprensione del testo e al ragionamento. I risultati sono stati presentati al collegio dei docenti</p>	<p>I trasferimenti sono concentrati nella classe 1<sup>a</sup> della scuola primaria e secondaria di 1° grado (dove risultano essere superiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale) e sono dovuti nella maggior parte dei casi al cambio di residenza della famiglia per problemi lavorativi. Piuttosto frequenti risultano essere i trasferimenti alla scuola primaria, sia per cambiamenti di plesso nello stesso Istituto che da altri Istituti e/o Paesi. Alcuni alunni stranieri si trasferiscono in Paesi della Comunità Europea durante l'anno scolastico. Naturalmente questo non può essere considerato un abbandono, ma un semplice trasferimento all'estero. Pur registrando risultati soddisfacenti da parte degli alunni si ritiene importante continuare a lavorare nella scuola per trovare modalità organizzative strutturate per condividere ed estendere le buone prassi, in particolare la collaborazione e condivisione tra i due ordini di scuola.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Non è registrato alcun abbandono scolastico. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'attivazione di diverse strategie per il recupero di alunni a rischio abbandono: progetti di recupero, corsi di alfabetizzazione, doposcuola con volontari, azioni mirate al recupero della motivazione e delle abilità strumentali e di studio dei ragazzi. I criteri di valutazione rielaborati quest'anno, tengono conto non solo dei risultati raggiunti ma di indicatori che valorizzano l'intero percorso di formazione: impegno, capacità di recupero, piccoli miglioramenti registrati, contesto nel quale il percorso avviene (situazioni socio-economiche-culturali). Molto utili a tal scopo si sono rivelati gli scambi di utili e funzionanti pratiche educativo-didattiche che si tengono ad inizio anno scolastico e/o in gruppi di co-formazione avviati negli</p>

ultimi anni.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TVIC86000B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,1	↔	↓	↓	n.d.
TVEE86001D - Plesso	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 2 A	41,2	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86001D - 2 B	57,5	↑	↑	↑	n.d.
TVEE86002E - Plesso	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 2 A	53,3	↔	↔	↔	n.d.
TVEE86002E - 2 B	43,9	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86004L - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 2 A	50,5	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86004L - 2 B	61,4	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,7</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↔	↓	↓	1,8
TVEE86001D - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 5 A	60,6	↔	↔	↓	-0,2
TVEE86001D - 5 B	62,4	↔	↔	↑	2,1
TVEE86002E - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 5 A	63,6	↔	↑	↑	4,8
TVEE86002E - 5 B	57,8	↓	↓	↓	-3,3
TVEE86004L - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 5 A	56,4	↓	↓	↓	-1,5
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,8	↓	↓	↓	-0,6
TVMM86001C - Plesso	188,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86001C - 3 A	187,4	↓	↓	↓	-10,1
TVMM86001C - 3 B	189,6	↓	↓	↓	-3,7
TVMM86002D - Plesso	197,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86002D - 3 A	198,7	↓	↓	↔	4,2
TVMM86002D - 3 B	195,7	↓	↓	↓	5,8
TVMM86003E - Plesso	202,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86003E - 3 A	193,2	↓	↓	↓	-1,1
TVMM86003E - 3 B	208,4	↑	↑	↑	2,7
TVMM86003E - 3 C	206,1	↔	↔	↑	4,6

Istituto: TVIC86000B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,1	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86001D - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 2 A	41,4	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86001D - 2 B	57,5	↔	↔	↑	n.d.
TVEE86002E - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 2 A	55,4	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86002E - 2 B	62,4	↑	↑	↑	n.d.
TVEE86004L - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 2 A	52,5	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86004L - 2 B	60,1	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,2</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,7	↔	↔	↑	3,7
TVEE86001D - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 5 A	68,0	↑	↑	↑	9,9
TVEE86001D - 5 B	59,1	↔	↔	↑	1,0
TVEE86002E - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 5 A	56,4	↓	↓	↓	-0,6
TVEE86002E - 5 B	51,1	↓	↓	↓	-7,9
TVEE86004L - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 5 A	63,7	↑	↑	↑	7,5
<b>Riferimenti</b>		<b>209,3</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,6	↓	↓	↑	7,9
TVMM86001C - Plesso	196,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86001C - 3 A	199,4	↓	↓	↔	0,7
TVMM86001C - 3 B	193,2	↓	↓	↓	0,4
TVMM86002D - Plesso	205,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86002D - 3 A	203,2	↓	↓	↑	7,9
TVMM86002D - 3 B	207,9	↔	↔	↑	18,9
TVMM86003E - Plesso	212,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86003E - 3 A	212,6	↑	↑	↑	17,6
TVMM86003E - 3 B	211,3	↔	↑	↑	3,9
TVMM86003E - 3 C	213,1	↑	↑	↑	10,9

Istituto: TVIC86000B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,4</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4				n.d.
TVEE86001D - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 5 A	61,0				n.d.
TVEE86001D - 5 B	73,5				n.d.
TVEE86002E - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 5 A	67,1				n.d.
TVEE86002E - 5 B	64,0				n.d.
TVEE86004L - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 5 A	61,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,4</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,2				n.d.
TVMM86001C - Plesso	214,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86001C - 3 A	203,8				n.d.
TVMM86001C - 3 B	227,3				n.d.
TVMM86002D - Plesso	215,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86002D - 3 A	211,1				n.d.
TVMM86002D - 3 B	219,2				n.d.
TVMM86003E - Plesso	205,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86003E - 3 A	210,5				n.d.
TVMM86003E - 3 B	210,8				n.d.
TVMM86003E - 3 C	195,7				n.d.

Istituto: TVIC86000B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,4				n.d.
TVEE86001D - Plesso	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86001D - 5 A	74,1				n.d.
TVEE86001D - 5 B	79,7				n.d.
TVEE86002E - Plesso	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86002E - 5 A	81,8				n.d.
TVEE86002E - 5 B	71,2				n.d.
TVEE86004L - Plesso	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86004L - 5 A	75,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,6</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,0				n.d.
TVMM86001C - Plesso	203,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86001C - 3 A	198,9				n.d.
TVMM86001C - 3 B	209,4				n.d.
TVMM86002D - Plesso	214,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86002D - 3 A	207,8				n.d.
TVMM86002D - 3 B	221,1				n.d.
TVMM86003E - Plesso	211,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86003E - 3 A	217,3				n.d.
TVMM86003E - 3 B	207,2				n.d.
TVMM86003E - 3 C	209,6				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TVEE86001D - 5 A	11,8	88,2
TVEE86001D - 5 B	5,3	94,7
TVEE86002E - 5 A	22,2	77,8
TVEE86002E - 5 B	11,8	88,2
TVEE86004L - 5 A	9,5	90,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,0	88,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TVEE86001D - 5 A	17,6	82,4
TVEE86001D - 5 B	0,0	100,0
TVEE86002E - 5 A	0,0	100,0
TVEE86002E - 5 B	11,8	88,2
TVEE86004L - 5 A	4,8	95,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,5	93,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TVMM86001C - 3 A	25,0	5,0	50,0	15,0	5,0
TVMM86001C - 3 B	11,8	35,3	29,4	17,6	5,9
TVMM86002D - 3 A	5,6	16,7	55,6	16,7	5,6
TVMM86002D - 3 B	26,3	15,8	21,0	21,0	15,8
TVMM86003E - 3 A	18,8	12,5	43,8	25,0	0,0
TVMM86003E - 3 B	5,9	35,3	17,6	23,5	17,6
TVMM86003E - 3 C	5,9	23,5	23,5	41,2	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,5	20,2	34,7	22,6	8,1
Veneto	7,9	18,8	32,3	29,1	11,9
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TVMM86001C - 3 A	30,0	20,0	10,0	15,0	25,0
TVMM86001C - 3 B	23,5	23,5	29,4	11,8	11,8
TVMM86002D - 3 A	5,6	11,1	55,6	16,7	11,1
TVMM86002D - 3 B	15,8	31,6	10,5	15,8	26,3
TVMM86003E - 3 A	6,2	18,8	25,0	25,0	25,0
TVMM86003E - 3 B	11,8	23,5	17,6	23,5	23,5
TVMM86003E - 3 C	11,8	23,5	11,8	17,6	35,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,3	21,8	22,6	17,7	22,6
Veneto	8,2	18,2	28,7	24,2	20,7
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TVMM86001C - 3 A	5,0	40,0	55,0
TVMM86001C - 3 B	0,0	17,6	82,4
TVMM86002D - 3 A	0,0	33,3	66,7
TVMM86002D - 3 B	0,0	21,0	79,0
TVMM86003E - 3 A	0,0	31,2	68,8
TVMM86003E - 3 B	0,0	17,6	82,4
TVMM86003E - 3 C	0,0	41,2	58,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	29,0	70,2
Veneto	0,6	25,7	73,7
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TVMM86001C - 3 A	5,0	30,0	65,0
TVMM86001C - 3 B	5,9	5,9	88,2
TVMM86002D - 3 A	11,1	0,0	88,9
TVMM86002D - 3 B	0,0	5,3	94,7
TVMM86003E - 3 A	0,0	12,5	87,5
TVMM86003E - 3 B	0,0	17,6	82,4
TVMM86003E - 3 C	0,0	17,6	82,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	12,9	83,9
Veneto	1,0	12,7	86,3
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE86001D - 5 A	5	3	2	1	5	1	2	3	3	6
TVEE86001D - 5 B	6	2	2	3	7	5	4	2	4	5
TVEE86002E - 5 A	5	2	0	2	7	5	3	1	3	4
TVEE86002E - 5 B	3	6	1	2	3	6	6	2	0	3
TVEE86004L - 5 A	10	2	1	5	5	3	3	3	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC86000B	32,2	16,7	6,7	14,4	30,0	22,2	20,0	12,2	13,3	32,2
Veneto	25,0	14,8	13,1	20,7	26,4	21,6	20,0	13,7	18,0	26,8
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC86000B	10,3	89,7	9,6	90,4
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC86000B	1,6	98,4	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TVIC86000B	7,2	92,8	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC86000B	3,8	96,2	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TVIC86000B	8,0	92,0	3,8	96,2
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati ricavati dalle prove standardizzate nazionali si rilevano situazioni diverse per la scuola primaria e per la scuola secondaria: nell'a.s.2017/18 alla scuola primaria alcune delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> non hanno risultati in linea con quelli del Veneto,dell'area e dell'Italia. Per quanto riguarda la scuola secondaria dalle prove CBT 2018 si evidenzia come siano in linea con i risultati nazionali solo alcune classi in matematica.Dai risultati delle prove Invalsi emerge che la percentuale degli studenti che si colloca al livello 1 ( molto basso ) è inferiore rispetto al Veneto, all'area e all'Italia. Dall' a.s. 2018/2019 si è costituita nell'Istituto Comprensivo una commissione per l'analisi dei risultati Invalsi e la successiva presentazione al Collegio Docenti. Le criticità emerse sono state oggetto di riflessione in un incontro per dipartimenti verticali, al fine di elaborare e condividere delle strategie didattiche utili a migliorare le performances degli alunni negli ambiti più deficitari.La scuola riesce ad assicurare una variabilità che si va riducendo lungo il percorso scolastico. L'effetto scuola infatti risulta in linea con la media regionale e nazionale in italiano e in matematica in classe quinta.</p>	<p>Si evidenzia in modo particolare che in matematica per la classe seconda 5 classi su 6 ottengono risultati nettamente inferiori rispetto al Veneto, all'area e all'Italia, mentre i risultati sono in linea in italiano. I risultati delle prove CBT in 3<sup>a</sup> secondaria sono inferiori in italiano e in linea in matematica. Dai dati raccolti e analizzati si nota che i risultati in italiano evidenziano maggiori criticità di quelli in matematica e per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Le disparità di risultati tra alunni meno dotati e più dotati non vengono del tutto superate nel corso della loro esperienza scolastica. Questo fatto rappresenta una criticità nella potenzialità di modifica dei risultati da parte della scuola, che dovrebbe invece favorire il recupero e l'incremento di competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi della scuola ottenuti in 2<sup>a</sup> primaria e in 3<sup>a</sup> secondaria sono inferiori alla media regionale e nazionale, in modo particolare in italiano. In 5<sup>a</sup> primaria i punteggi sono, invece, in linea con la media regionale in italiano e matematica, mentre superiori in inglese. La varianza tra le classi è inferiore alla media nazionale. I punteggi delle classi non sono omogenei: alcune si discostano in positivo, altre in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 5 in italiano e in matematica è inferiore rispetto alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con la media regionale. Per rispondere ai punti di debolezza emersi, negli ultimi anni la scuola si sta attivando molto per un confronto sui dati invalsi: è stata istituita una commissione INVALSI con rappresentanti di tutti i plessi, si è iniziato a somministrare prove di comprensione e di ragionamento in ingresso ed in uscita per monitorare e orientare i progressi degli alunni e i dati che ne emergono sono stati oggetto di condivisione e riflessione sia in Collegio Docenti che nei dipartimenti verticali. La scuola intende proseguire in questa direzione.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza ogni anno progetti e attività che mettono in gioco competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, anche in collaborazione con il territorio (come il CCR). Si attuano iniziative a livello di classe per individuare i comportamenti da evitare, regolamenti per stimolare comportamenti corretti, rotazione di incarichi. Un importante stimolo alla realizzazione di compiti significativi legati allo sviluppo delle competenze chiave europee è stato dato negli ultimi anni dalla realizzazione dei Progetti PON. Sono state realizzate iniziative di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sia con attività in classe che con proposte di formazione per docenti e per famiglie. Il nuovo giudizio di comportamento (Dlgs 62), elaborato attraverso gruppi di lavoro interni e condiviso con il Collegio Docenti, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. La crescente riflessione sulla necessità di adottare nuove modalità di valutazione delle competenze agite dagli alunni in situazioni reali organizzate (attività teatrali, rappresentazioni musicali, uscite didattiche, giochi di gruppo...) e non (ricreazione, mensa, interventi in classe e relazioni con gli altri...) ha fatto sì che dall'a.s. in corso si avviasse la pratica di "mantenere traccia" dei progressi nelle competenze degli studenti introducendo un bilancio intermedio collettivo delle competenze, che viene formulato e verbalizzato nei Team/CdC dalla 3<sup>a</sup></p>	<p>L'osservazione delle competenze sociali e civiche non è ancora sistematica e non rientra sempre nella valutazione disciplinare. La didattica laboratoriale è avviata ma va potenziata e arricchita; i compiti di indagine, di ricerca, di sperimentazione, di esperienza, ricchi di significato e di senso agli occhi degli allievi sono patrimonio di un buon numero di docenti, ma ancora difficili da condividere con tutti. Si stanno cercando migliori forme di comunicazione e coinvolgimento dell'intero corpo docente. Non ancora del tutto adeguati in ogni plesso, nonostante gli investimenti realizzati, sono gli spazi e i materiali per i laboratori. Le attività per lo sviluppo della competenza digitale risultano essere piuttosto limitate, soprattutto alla primaria, anche a causa di limiti nella strumentazione tecnologica a disposizione. L'attività didattica utilizza ancora talvolta strumenti tradizionali come la lezione frontale.</p>

primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli più che sufficienti in relazione alle competenze chiave. Sono state messe a punto rubriche di valutazione/autovalutazione. La scuola sta sperimentando un bilancio intermedio, periodico delle competenze dalla classe 3<sup>a</sup> primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria. Molte sono le progettualità della scuola che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze: queste attività sono monitorate e gli esiti sono incoraggianti. Poiché il curriculum digitale verticale è stato stilato nel corrente anno scolastico ci si aspetta una più puntuale valutazione della competenza correlata nel futuro triennio.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,90	53,90	53,65	
TVIC86000B	TVEE86001D	A	64,59	↑	↑	↑	82,35
TVIC86000B	TVEE86001D	B	64,19	↑	↑	↑	85,00
TVIC86000B	TVEE86002E	A	61,39	↔	↔	↔	88,24
TVIC86000B	TVEE86002E	B	58,40	↓	↓	↓	77,78
TVIC86000B	TVEE86004L	A	57,79	↓	↓	↓	86,96
TVIC86000B			61,12	↔	↔	↔	84,21

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,01	57,03	56,64	
TVIC86000B	TVEE86001D	A	66,49	↑	↑	↑	76,47
TVIC86000B	TVEE86001D	B	61,54	↑	↑	↑	85,00
TVIC86000B	TVEE86002E	A	56,12	↓	↓	↓	88,24
TVIC86000B	TVEE86002E	B	52,24	↓	↓	↓	88,89
TVIC86000B	TVEE86004L	A	66,56	↑	↑	↑	86,96
TVIC86000B			60,73	↔	↑	↑	85,26

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TVIC86000B	TVEE86001D	A	213,36	↑	↑	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86001D	B	186,42	↓	↓	↓	75,00
TVIC86000B	TVEE86001D	C	194,51	↓	↓	↓	84,62
TVIC86000B	TVEE86002E	A	206,68	↔	↔	↑	94,44
TVIC86000B	TVEE86002E	B	192,95	↓	↓	↓	100,00
TVIC86000B	TVEE86002E	C	198,36	↓	↓	↔	85,71
TVIC86000B	TVEE86004L	A	212,33	↑	↑	↑	93,33
TVIC86000B	TVEE86004L	B	194,45	↓	↓	↓	88,89
TVIC86000B				↓	↓	↔	90,70

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TVIC86000B	TVEE86001D	A	207,12	↔	↓	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86001D	B	189,09	↓	↓	↓	75,00
TVIC86000B	TVEE86001D	C	214,24	↑	↑	↑	84,62
TVIC86000B	TVEE86002E	A	214,31	↑	↑	↑	94,44
TVIC86000B	TVEE86002E	B	206,98	↔	↓	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86002E	C	206,86	↓	↓	↑	85,71
TVIC86000B	TVEE86004L	A	224,25	↑	↑	↑	93,33
TVIC86000B	TVEE86004L	B	199,53	↓	↓	↔	88,89
TVIC86000B				↔	↔	↑	90,70

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
TVIC86000B	TVEE86001D	A	226,48	↑	↑	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86001D	B	206,94	↓	↓	↑	75,00
TVIC86000B	TVEE86001D	C	209,78	↓	↓	↑	84,62
TVIC86000B	TVEE86002E	A	201,74	↓	↓	↔	94,44
TVIC86000B	TVEE86002E	B	202,17	↓	↓	↔	100,00
TVIC86000B	TVEE86002E	C	206,75	↓	↓	↑	85,71
TVIC86000B	TVEE86004L	A	224,74	↑	↑	↑	93,33
TVIC86000B	TVEE86004L	B	214,07	↔	↔	↑	88,89
TVIC86000B				↔	↓	↑	90,70

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
TVIC86000B	TVEE86001D	A	213,70	↔	↔	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86001D	B	205,75	↓	↓	↑	75,00
TVIC86000B	TVEE86001D	C	203,45	↓	↓	↔	84,62
TVIC86000B	TVEE86002E	A	208,92	↓	↓	↑	94,44
TVIC86000B	TVEE86002E	B	207,08	↓	↓	↑	100,00
TVIC86000B	TVEE86002E	C	206,50	↓	↓	↑	85,71
TVIC86000B	TVEE86004L	A	218,93	↑	↑	↑	93,33
TVIC86000B	TVEE86004L	B	214,92	↑	↑	↑	88,89
TVIC86000B				↓	↓	↑	90,70

## Punti di forza

Nell'a.s.18/19, 1 alunno della primaria e 1 alunno della secondaria non sono stati ammessi alla classe successiva. I risultati conseguiti, oltre il 99%, sono soddisfacenti e in linea con gli obiettivi dell'IC. I risultati Invalsi 2018 dei punteggi a distanza conseguiti nelle prove di V primaria del 2018 (corrispondente alla classe II del 2015) e di III secondaria di I grado del 2018 (corrispondente alle classi V del 2015) evidenziano, per la classe V, un risultato positivo, superiore sia alla regione che all'area geografica che alla media nazionale; anche in matematica i risultati sono superiori alla media in tutte le aree di confronto. Per la classe III sec. di 1° grado, si osserva invece un andamento negativo: i punteggi in italiano sono tutti sotto le medie delle aree di confronto e sono evidenti delle grosse disparità tra le classi dell'IC; in matematica si rileva un andamento negativo nel confronto con la regione di appartenenza e l'area geografica, ma superiore alla media nazionale. Su questi dati sta lavorando la Commissione Invalsi. Nel nostro IC continua un

## Punti di debolezza

Dai dati raccolti per gli alunni iscritti al 1° anno della scuola secondaria di 2° grado nel 15/16 e 16/17 e 17/18 emerge che solo una parte degli studenti ha seguito il Consiglio Orientativo. I dati a.s. 17/18 danno un numero di 112 promossi su 127, 88,1% di promossi al 2° anno. Il nucleo di valutazione insieme alla commissione orientamento ha lavorato su questo dato per elaborare più efficaci strumenti di supporto alla scelta per alunni e famiglie così da migliorare ulteriormente la percentuale di successi alla scuola superiore. Continua la sperimentazione del nuovo consiglio orientativo che presenta il contributo degli alunni, delle famiglie e dei docenti ed è ancorato al percorso di autoanalisi realizzato dagli alunni all'interno di un progetto di orientamento con l'Università di Padova. Si rileva la necessità di fornire maggiori indicazioni sul Consiglio Orientativo anche al corpo docenti. Permangono grosse disparità tra le classi nei punteggi delle prove invalsi e si segnala come una variabile sia legata anche all'arrivo in corso d'anno di alunni L2 la cui non

interessante lavoro di ricerca sugli esiti a distanza per monitorare i dati degli alunni licenziati dopo il 1° anno di s.sec.superiore. I dati restituiti dai 23 Istituti nei quali gli alunni si sono iscritti, ed elaborati dalla scuola per l' a.s. 17/18 danno un numero di 112 promossi su 127, cioè 88,1% di promossi al 2° anno che arriva al 92,65% per gli alunni che hanno seguito il C.Orientativo.

conoscenza della lingua italiana va a inficiare i risultati conclusivi delle prove.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli alunni promossi all'interno dell'Istituto, sia alla Primaria che alla secondaria, è più che soddisfacente, oltre il 99%. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) durante il primo anno di scuola secondaria di primo grado. Incoraggiante il risultato degli alunni che seguono il consiglio orientativo: 92,65% di promossi. L'istituto ha concluso il progetto con l'Università di Padova, lab. Larios che ha visto la formazione dei docenti dei diversi ordini di scuola e si concretizzerà in attività da sperimentare in classe secondo il modello della ricerca-azione nei diversi ordini per avviare la costruzione di un curriculum verticale di orientamento dalla primaria alla secondaria di secondo grado. Molto buoni i risultati a distanza 2018 per le classi V primaria che evidenziano l'efficacia dei percorsi realizzati. Si rileva una lieve flessione negativa nell'analisi dei dati Invalsi 2018 alla secondaria di primo grado, in entrambe le discipline e si ritiene pertanto opportuno continuare a lavorare nell'area relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali".

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curriculum

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	95,8	96,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,1	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,9	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	24,6	32,7
Altro	No	11,1	10,7	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	95,5	95,3	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,1	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,4	22,9	30,9
Altro	No	10,4	9,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,7	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,6	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,2	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	62,5	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,9	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,1	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	50,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	51,4	55,2	57,9
Altro	No	13,9	8,8	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt;</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt;</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt;</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	TVIC86000B	/> TREVISO	/> VENETO	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,1	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	67,2	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,0	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	67,2	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,0	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	50,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	59,7	63,1	63,6
Altro	No	13,4	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	75,0	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,6	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,4	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,9	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,6	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	44,8	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	65,7	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,5	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC ha definito nel PTOF le scelte educative: tra tutte la centralità dell'alunno e la massima attenzione ai ritmi individuali di apprendimento garantita da un lavoro di continuità fra i diversi ordini	L'aggiornamento del curriculum d'Istituto ha coinvolto un buon numero di docenti dell'Istituto, dovrà ora realizzarsi la condivisione del documento con l'intero collegio dei docenti. Le attività pianificate

di scuola e dalla collaborazione e comunicazione scuola-famiglia. Il curriculum di Istituto è stato rivisto per uniformarne l'impostazione e renderlo verticale, per competenze e articolato per ogni annualità. L'offerta formativa curricolare è arricchita da numerosi progetti che si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano. I progetti sono stati riorganizzati e resi coerenti con il curriculum: vengono presentati da docenti, team/CdC e plessi, vengono poi presentati e approvati dal collegio docenti prima di Natale. Le attività di ampliamento dell'offerta sono realizzate in sinergia con il territorio e rispondono ai bisogni di identità ed appartenenza indispensabili per lo sviluppo formativo degli studenti; mirano allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza (teatro, attività laboratoriali, partecipazione ad eventi e concorsi). Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi Progetti PON, alcuni dei quali ancora in corso di svolgimento. L'organizzazione dei due ordini di scuola e il contratto di lavoro dei docenti determina grandi differenze tra scuola primaria e secondaria. Nella primaria la progettazione didattica condivisa è facilitata dai settimanali incontri di team, per la secondaria lo scambio e il lavorare insieme tra i docenti è decisamente più faticoso e la progettazione didattica trova spazio negli incontri di dipartimento o viene affidata al CdC o al singolo docente. La consapevolezza e la necessità di condividere la progettazione ha incentivato la condivisione di pratiche didattiche e metodologiche tra insegnanti primaria/secondaria e nell'a.s. in corso si è avviata la realizzazione di un progetto (con relativa UDA) che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto. Il nostro Istituto ha lavorato sulle novità del D Lgs 62 e partecipa alla Rete Territoriale Valutazione 62. È stato inserito nel PTOF un documento relativo alla Valutazione. Si usano criteri condivisi di valutazione delle discipline per la scuola primaria e secondaria: il voto in decimi è accompagnato da una serie di descrittori prestazionali. Sono state elaborate griglie comuni per le diverse prove dell'Esame di Stato. Dopo la sperimentazione dello scorso anno sono state modificati i criteri per giudizio globale e comportamento. Per individuare i progressi nelle competenze degli studenti e favorire una valutazione continua e globale nel corrente a.s. si è deciso di introdurre un bilancio intermedio collettivo delle competenze che viene formulato e verbalizzato dalla classe 3<sup>a</sup> primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria. Sono state elaborate griglie per l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e questionari di autovalutazione. Sono state somministrate prove strutturate in ingresso e uscita sulla comprensione e il ragionamento dalla 3<sup>a</sup> primaria alla 3<sup>a</sup> secondaria

dall'Istituto trovano purtroppo ostacoli nell'articolazione oraria delle scuole che necessita talvolta di maggior flessibilità (soprattutto nella secondaria): si sta cercando di migliorare promuovendo la progettazione a classi aperte. Moltissime attività vengono realizzate e portano buoni risultati, ma la descrizione, la verifica, il monitoraggio e la successiva valutazione delle competenze acquisite va meglio approfondita. È da incrementare la progettazione nei dipartimenti verticali. Non si è diffusa adeguatamente l'organizzazione di attività tra docenti appartenenti allo stesso ambito disciplinare, per creare continuità tra i due ordini di scuola. Si è bloccata la sperimentazione della presenza in classe di docenti di ordini diversi, per conoscere e condividere buone pratiche. Risulta migliorabile l'individuazione e la valutazione con strumenti efficaci delle competenze trasversali. Sebbene siano numerosi i progetti attuati per lo sviluppo delle competenze trasversali, non è diffuso l'utilizzo degli strumenti valutativi, e talvolta è criticato da alcuni docenti che non ne ravvisano l'importanza. A seguito delle valutazioni vengono progettati interventi in classe dal docente di disciplina. Nei dipartimenti disciplinari si fatica a trovare una convergenza su prove comuni in itinere con relativi criteri valutativi condivisi.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali, che risulta essere verticale, per competenze e articolato nelle varie annualità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono state definite con chiarezza. Si sta lavorando per ricondurre a sistema la molteplice progettazione dei docenti cercando di elaborare progettualità ampie in linea con il PdM. Per il prossimo triennio l'IC ha stabilito di far convergere la propria progettualità sulla macro-tematica del "benessere" approfondendo nel corso dei tre anni l'importanza dello stare bene a livello personale, relazionale e con l'ambiente. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola ha lavorato sul nuovo documento di Valutazione assumendo le consegne del D.Lgs 62, sia in attività interne alla scuola che partecipando a reti territoriali (rete Valutazione 62). I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola sia per la primaria che per la secondaria, sono state utilizzate alcune prove standardizzate comuni per la valutazione. Si intende condividere e ampliare il lavoro del gruppo che ha guidato la certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ed è migliorata in questi anni soprattutto nell'ambito del potenziamento: molto diffuse sono infatti le attività che riguardano concorsi, bandi, certificazioni linguistiche, giochi matematici. Si ritiene importante che i monitoraggi messi a punto durante l'a.s. divengano sempre più strumenti di riflessione e di riprogrammazione delle attività/progetti; l'impostazione del PdM secondo il modello regionale sarà un ottimo strumento in questa direzione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	70,0	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,3	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,4	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,0	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,1	86,7	79,2

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,4	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	56,9	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,2	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,3	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	6,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,0	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,0	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,9	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	6,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,8	93,4	94,5
Classi aperte	Sì	69,4	72,5	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,0	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,3	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	32,0	32,9
Metodo ABA	No	19,4	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	27,8	11,4	6,2
Altro	Sì	30,6	30,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	97,0	92,3	94,1

Classi aperte	Si	47,8	50,0	57,5
Gruppi di livello	Si	76,1	79,3	79,4
Flipped classroom	Si	53,7	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	32,8	21,0	23,0
Metodo ABA	No	9,0	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	Si	22,4	7,8	4,3
Altro	Si	34,3	26,0	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	9,9	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	46,5	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	18,3	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,6	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,6	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	76,1	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	23,9	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	7,0	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	32,4	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	71,8	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,8	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,3	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,4	1,0	0,3
Altro	No	4,2	1,4	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal	Si	54,5	47,1	54,2

Dirigente Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	12,1	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,8	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,1	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	63,6	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	31,8	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,6	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,3	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	51,5	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	31,8	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,8	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,0	4,3	3,0
Altro	No	3,0	0,8	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola è dotata di strumenti audiovisivi e informatici: in ogni plesso c'è un laboratorio di informatica e sono presenti dei laboratori mobili, una classe 2.0 e un atelier creativo. Ogni sede è provvista di LIM. Ci sono palestre per le attività motorie e aule per attività espressive. Molte classi hanno una biblioteca interna e possibilità di accesso alla biblioteca comunale. In ogni scuola è presente un giardino e/o un cortile interno. La mensa, gestita dal Comune, è presente nei plessi dove c'è il tempo pieno (40H). Nei plessi di San Polo e di Cimadolmo è attiva la settimana corta, le 27 ore, distribuite in 5 giorni, ampliando così l'offerta formativa e rispondendo alle esigenze dell'utenza. La programmazione e progettazione di attività teatrali, laboratori musicali, giochi di gruppo, uscite didattiche, consente l'utilizzo di modalità didattiche trasversali ed innovative. La presenza di laboratori e di strumentazione permette l'applicazione di una didattica più coinvolgente, in cui lo studente è parte attiva nel processo di apprendimento. Negli ultimi anni si stanno implementando le occasioni di incontro e scambio tra docenti dell'Istituto, volte ad una condivisione di buone pratiche e ad una formazione reciproca su metodologie attive e collaborative e sull'utilizzo di nuove tecnologie e alcune app di Google. Un buon gruppo di insegnanti ha partecipato ai corsi di formazione del PNSD. Nei documenti di programmazione disciplinare vengono dichiarate molteplici strategie e metodologie. Nel</p>	<p>I laboratori esistenti e i supporti didattici (biblioteca di classe/plesso, computer, LIM, materiali per attività scientifiche, materiali per attività espressive...) devono essere ulteriormente potenziati per sostenere un'efficace didattica per competenze, in grado di soddisfare le esigenze e i bisogni di tutti gli alunni. Qualche insegnante non è ancora sufficientemente formato e abile nell'uso delle nuove tecnologie. Tutti questi motivi fanno sì che alcuni laboratori non siano ancora frequentemente utilizzati. L'adesione dei docenti per la realizzazione di modalità innovative non è ancora totale, ciò rallenta l'adozione di buone prassi e la condivisione di metodologie in cui l'alunno sia parte attiva del proprio processo di apprendimento. Elemento non trascurabile è tuttavia talvolta l'età dei docenti e le ormai stabilizzate esperienze. L'attenzione e la cura verso gli aspetti relazionali/affettivi dei ragazzi dipende dalla sensibilità e dalla formazione dei singoli docenti. Sarebbe necessario creare momenti di reale condivisione di modalità operative/didattiche attraverso i quali incrementare l'abilità dei docenti nell'affrontare le problematiche adolescenziali/affettive. La commissione innovazione e didattica ha individuato le aree sulle quali i docenti approfondiranno la propria formazione. Si rileva come fattore molto critico la difficoltà educativa delle famiglie che spesso delegano alla scuola qualsiasi responsabilità e azione correttiva. In tal senso si cerca un continuo</p>

<p>PTOF e nel diario scolastico è riportato il patto di corresponsabilità educativa che i genitori sottoscrivono all'inizio di ogni anno scolastico. Gli alunni vengono guidati attraverso assegnazione di ruoli, attività di approfondimento su tematiche sociali e di rispetto delle regole e della legge, allo sviluppo del senso di legalità di un'etica della responsabilità. Qualora si verificano problemi di tipo disciplinare, vengono usate soprattutto le azioni interlocutorie, per favorire nei ragazzi e nelle famiglie una riflessione sui comportamenti devianti. È stato creato il team bullismo, con rappresentanti di ogni plesso, finalizzato alla condivisione di buone pratiche e all'intervento nei casi segnalati. I dati relativi agli episodi problematici e al clima di classe confermano che le situazioni problematiche sono presenti solo in poche classi dell'Istituto e risultano molto minori che nel passato. Per gli studenti della secondaria di San Polo e Cimadolmo è attivo lo sportello di Spazio Ascolto , in cui gli alunni possono rivolgersi all'educatore responsabile del servizio per richiedere un parere o consigli, anche su difficoltà relazionali. Il prossimo anno aprirà anche a Ormelle Dal presente anno scolastico si è avviato un importante progetto realizzato grazie alla presenza di due psicologhe di comunità, che ha previsto servizio di supporto rivolto ai docenti (Progetto Vivendo) : è stato realizzato lo spazio@com sia personale che di gruppo.</p>	<p>dialogo con le famiglie e il coinvolgimento, se necessario, dell'ente locale, e dei servizi assistenziali e sociali.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi, pur migliorabile per alcuni aspetti, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni (tecnologiche e non) sono usati dalla maggior parte dei docenti che si attivano per crearne di nuovi progettando e realizzando attività laboratoriali in classe. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano a vari concorsi con risultati soddisfacenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Il Regolamento di Istituto viene applicato. Docenti, responsabili di plesso e Dirigente intervengono con puntualità sulle situazioni, coinvolgendo le famiglie e il territorio, gestendo le problematiche con gli studenti con modalità adeguate. Le relazioni tra studenti e tra</p>

studenti e insegnanti sono positive. Sono stati attivati gruppi di lavoro (team bullismo) e progetti (Spazio Ascolto, Vivendo) finalizzati ad intervenire in situazioni di particolari fragilità e/o che necessitano di mediazione.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,7	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,1	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	79,2	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	38,9	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	33,3	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,6	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,6	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,6	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,6	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,1	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	44,8	33,6	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISIO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	81,4	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Sì	90,0	87,3	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	94,3	82,6	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	82,1	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,5	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	95,5	83,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	66,7	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,4	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,3	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,4	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	60,9	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,7	81,8	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	66,2	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	81,5	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	72,3	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,6	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	66,2	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,5	83,2	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,7	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,2	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	1,4	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	8,3	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	38,9	30,5	22,1
Altro	No	25,0	23,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,0	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,3	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	14,9	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	80,6	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	10,4	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,9	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	47,8	41,5	29,5
Altro	No	26,9	20,4	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,1	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,9	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	55,6	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,3	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	66,7	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	52,8	42,2	58,0

Altro	No	13,9	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	79,1	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,3	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	73,1	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	91,0	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	23,9	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,1	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,1	77,1	82,0
Altro	No	11,9	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è scuola Capofila CTI (integrazione) per l'ambito TREVISO NORD. Negli ultimi anni è stato raggiunto un buon livello nell'ambito dell'inclusione grazie anche alla continuità e qualità del lavoro delle figure strumentali e dei componenti del GLI, che ha garantito la progettazione, la condivisione, l'aggiornamento continuo di tutta la documentazione che accompagna gli alunni con B.E.S. e la costante collaborazione con le equipe socio-sanitarie e con le associazioni di volontariato del territorio. Nell'a.s. 2018-19 è stato istituito il team bullismo, composto da rappresentanti della scuola primaria e secondaria e da personale ATA. L'istituto fa riferimento alle procedure e alla documentazione previste dall'Accordo di programma della Provincia di Treviso e al Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri neo arrivati e attua le buone prassi per l'inclusione. Per gli alunni con particolari esigenze vengono attivati inoltre: - Laboratori di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana e dello studio. - Progetti didattici con l'utilizzo dell'organico potenziato. - Sostegno pomeridiano compiti e studio in collaborazione con le associazioni di volontariato. - Progetti volti a sviluppare competenze sociali e civiche, a sensibilizzare gli alunni nei confronti delle tematiche legate all'inclusione e prevenire fenomeni di discriminazione e bullismo. Tra questi va in particolare segnalato il progetto d'Istituto "Tutti diversamente uguali" che nell'a.s. 2018-19 ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto. - Progetto di Spazio Ascolto che prevede sia interventi collettivi nelle classi che uno sportello a cui gli alunni possono rivolgersi individualmente o in piccolo gruppo. - Corsi di formazione e momenti di scambio tra docenti volti a implementare l'utilizzo di metodologie attive e cooperative. - Progetti PON (tra cui va in particolare segnalato il quello relativo a</p>	<p>Il cambio annuale di alcuni insegnanti di sostegno non garantisce la continuità del percorso dell'alunno soprattutto nei casi di particolari problematiche. Negli ultimi anni si è inoltre assistito ad un aumento di insegnanti alla loro prima esperienza nel "mondo della scuola" e/o provenienti da una realtà lavorativa diversa. Occorre continuare a formare gli insegnanti per incrementare l'uso di una didattica inclusiva. Nella scuola secondaria di primo grado, non essendo istituzionalizzato il momento di programmazione settimanale, risulta più difficile confrontarsi sulle strategie e condividere le buone pratiche, in particolare all'interno di alcuni CdC. Nel nostro Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri e/o provenienti da famiglie di origine straniera, alcuni dei quali vivono situazioni di particolare disagio socio-economico e/o culturale. Gli interventi di alfabetizzazione a favore di alunni non italofofoni, seppur fondamentali, ottengono risultati parziali per il limitato numero di ore e per l'eterogeneità dei gruppi in cui sono inseriti alunni con competenze linguistiche diverse e provenienti da più classi. Inoltre risulta difficile avere la disponibilità per questi corsi da parte di docenti competenti in L2. Gli incontri di formazione sulla didattica L2 sarebbero da incentivare. Gli alunni in difficoltà talvolta hanno alle spalle famiglie che, nonostante i tentativi della scuola, non si lasciano coinvolgere nei percorsi formativi e di sostegno educativo ai ragazzi. È ancora difficile l'organizzazione per gruppi cooperativi e/o classi aperte che potrebbe favorire una maggiore personalizzazione della didattica: la risorsa positiva del potenziato alla primaria non è presente alla secondaria con la stessa valenza. La suddivisione degli alunni nella primaria, legata alla scelta oraria, determina talvolta grandi differenze sia a livello cognitivo che relazionale.</p>

“Inclusione sociale e lotta al disagio” dal titolo “Una scuola per me, per te, per tutti”, realizzato nell’a.s. 2017/18). Il monitoraggio dei progressi di questi ragazzi è particolarmente attento e la scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie (che a volte però non rispondono con altrettanto interesse). La condivisione in team e in consiglio di classe dei PE.I. e dei P.D.P. ha permesso di adottare strategie diverse rispettando il ritmo di apprendimento degli alunni e i reali bisogni di ciascuno. Si realizzano nella scuola molti progetti che permettono alle eccellenze di emergere. I progetti interdisciplinari hanno favorito sia il potenziamento delle “eccellenze” sia il coinvolgimento di alunni in difficoltà e il consolidamento di alcune competenze cognitive e socio-relazionali.

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola può contare su un gruppo di lavoro molto preparato che si è negli anni specializzato e presidia con competenza il settore dell'inclusione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Nell'a.s. 2017/2018 sono stati realizzati 8 moduli relativi al Progetto PON “Inclusione sociale e lotta al disagio” dal titolo “Una scuola per me, per te, per tutti”, pensati come interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. La scuola promuove inoltre il rispetto delle diversità anche mettendo in atto specifici progetti volti a sviluppare competenze sociali e civiche, a sensibilizzare gli alunni nei confronti delle tematiche legate all'inclusione e prevenire fenomeni di discriminazione e bullismo. Tra questi va in particolare segnalato il progetto d'Istituto “Tutti diversamente

uguali" che nell'a.s. 2018-19 ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	71,8	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,6	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	74,6	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	71,8	74,6
Altro	No	11,3	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	69,7	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	83,3	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	68,2	65,1	71,9
Altro	No	12,1	9,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la	Si	68,3	55,4	53,6

comprensione di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	17,5	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	9,5	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	19,0	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,2	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,6	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	14,3	13,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TREVISO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	98,4	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	75,0	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	82,8	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	89,1	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	56,3	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	84,4	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	95,3	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	20,3	18,4	13,7
Altro	Sì	23,4	21,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TVIC86000B	7,1	9,3	26,9	1,8	11,3	30,7	13,2	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TVIC86000B	68,5	31,5
TREVISO	69,9	30,1
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIC86000B	91,4	59,4
- Benchmark*		
TREVISO	96,5	77,0
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola si realizza un progetto "Continuità" sia con i bambini dell'Infanzia e della 1^ primaria sia con i ragazzi delle classi 5^ primaria e classi 1^ della secondaria. Il progetto prevede conoscenza reciproca, visita alle scuole, lavori in comune coordinati dai docenti di diversi ordini di scuola. Sono stati realizzati momenti di confronto tra gli insegnanti dei due ordini sul tema della continuità e delle competenze in uscita e in entrata degli alunni ed è stata rilevata l'importanza di condividere strategie; sono state costruite UDA verticali all'interno del progetto Continuità. Dallo scorso anno i docenti delle scuole dell'infanzia sono stati coinvolti in percorsi di formazione organizzati dal CTI. Vengono ogni anno previsti dei momenti per lo scambio di informazioni sugli alunni nel passaggio tra ordini di scuola (tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di 1° grado), con attenzione particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Tutto l'Istituto ha concordato di affidare agli insegnanti della scuola primaria la proposta di formazione delle classi prime della secondaria. Il progetto orientamento è coordinato da 3 docenti e 1 referente di Istituto. Al percorso che favorisce la conoscenza di sé e la riflessione sulle attitudini ed aspettative, seguono incontri con studenti, genitori e docenti della scuola secondaria di secondo grado. Si svolgono visite presso aziende ed enti del territorio. Sono attivi sportelli di consulenza per supportare gli alunni più indecisi. Sono proseguiti gli incontri tra referente orientamento e disabilità CTI per condividere le</p>	<p>Gli interventi dei progetti di continuità potrebbero essere ancora più efficaci se al loro interno fosse previsto anche un approfondimento tra i docenti sulle metodologie didattiche e di valutazione. Da migliorare il confronto con le scuole dell'infanzia del territorio sui percorsi formativi e sui prerequisiti da potenziare per gli alunni in entrata alla scuola primaria. Si rileva la necessità di coinvolgere tutto il Consiglio di Classe nel percorso di orientamento nel triennio della scuola secondaria: per questo si cerca di ampliare la platea dei docenti formati. Persistono criticità con le scuole superiori in merito all'utilizzo di strumenti di raccordo tra ordini scolastici diversi. Permangono difficoltà da parte delle famiglie a recepire il Consiglio Orientativo come strumento di scelta consapevole, che considera attitudini e capacità dello studente. Dall'analisi degli esiti degli alunni in uscita, si evidenzia che tra coloro che non hanno seguito il Consiglio Orientativo, il 79,7% è stato ammesso alla classe successiva, a fronte dell'92,65% degli studenti che lo hanno seguito. Questo da una parte conferma la buona preparazione che gli alunni conseguono dall'altra fa riflettere ulteriormente sullo strumento e sull'uso che alunni e famiglie ne fanno. È necessario potenziare i percorsi di orientamento per i ragazzi certificati.</p>

buone prassi in fase di passaggio degli alunni con disabilità dalla scuola secondaria di 1° a quella di 2° grado. Le famiglie sono coinvolte in incontri informativi e formativi per educare alla scelta. Si è concluso il progetto in rete con la supervisione scientifica del Larios, Università di PD, per la formazione dei docenti e l'implementazione di strumenti di autoanalisi. Continua l'utilizzo del nuovo modello di Consiglio Orientativo condiviso da alunni, docenti, famiglie e l'uso della scheda di raccordo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. È stata elaborata anche una scheda di raccordo in uscita dal primo ciclo. La scuola raccoglie e analizza gli esiti degli alunni in uscita del primo anno della scuola superiore per verificare i risultati in competenze e coerenza del consiglio orientativo. Dai dati si rileva che i ragazzi che seguono il consiglio orientativo hanno successo nel percorso in altro ordine di scuola per il 92,65%. La scuola è Istituto Capofila della rete Orientamento Opitergino-Mottense ed ha distaccato parzialmente il docente referente per favorire il lavoro di coordinamento e comunicazione. Fa parte poi del gruppo di coordinamento della rete Sinistra Piave Orienta, costituita da ( 3 reti territoriali) della quale il nostro DS è stato individuato come Presidente di rete.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon grado di organizzazione e si sviluppano in verticale coinvolgendo i diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento sono ben strutturate; coinvolgono tutte le classi seconde e terze dell'Istituto e le famiglie, ma trovano fondamento già nella scuola primaria. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e continua a coinvolgere anche i docenti della scuola primaria. La scuola implementa diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Realizza inoltre percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso strumenti di autoanalisi validati dalla ricerca e utilizzati sotto la supervisione scientifica del Larios dell'Università di Padova, che si è occupato anche della formazione dei docenti con un progetto in rete appena concluso. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate negli Istituti dell'ordine successivo (giornata dell'orientamento e giornate scuola aperta). La scuola organizza attività di orientamento volte alla conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. L'istituto continua ad utilizzare il nuovo modello di consiglio orientativo che coinvolge alunni, docenti, famiglie. La scuola è capofila della rete Orientamento dell'Opitergino Mottense e partecipa al gruppo di coordinamento della rete Sinistra Piave Orienta, costituita da 3 reti territoriali, Conegliano, Vittorio Veneto e Opitergino-Mottense; il nostro DS è stato individuato come Presidente dell'assemblea di rete.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,7	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	38,3	33,8	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,7	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,0	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	38,3	33,8	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		36,7	27,9	30,8
>25% - 50%		21,7	35,5	37,8
>50% - 75%	X	26,7	22,3	20,0
>75% - 100%		15,0	14,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		33,3	28,5	31,3

>25% - 50%		26,7	33,8	36,7
>50% - 75%	X	25,0	24,2	21,0
>75% - 100%		15,0	13,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	18,8	20,6	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.237,5	2.448,3	2.809,5	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale   TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	109,5	44,0	63,3	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %   TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	8,6	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,7	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,1	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,1	45,7	42,2
Lingue straniere	No	25,9	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,2	17,1	19,6
Attività artistico - espressive	No	39,7	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	43,1	40,5	25,4

Sport	No	15,5	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	20,7	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	31,0	21,1	19,9
Altri argomenti	No	22,4	16,5	19,7

### Punti di forza

La vision della nostra scuola, definita ed espressa all'interno del PTOF 2019/22, è quella di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. Le nostre scelte pedagogiche prevedono: percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo, progettazione di percorsi per una continua crescita nelle competenze di cittadinanza, promozione dello "stare bene a scuola", attenzione all'inclusione intesa come risposta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, realizzazione di percorsi di orientamento, alleanza scuola-famiglia come presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni alunno. La mission dell'istituto e le priorità vengono condivise nel collegio dei docenti, in Cons. di Istituto, e con gli enti territoriali e associazioni. Il PTOF è pubblicato nel sito della scuola. La scuola ha organizzato accuratamente la documentazione per la stesura della programmazione educativa/didattica iniziale e finale e pianifica il monitoraggio e la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti. Al NIV sono affidate l'analisi del monitoraggio e le conseguenti azioni correttive. A famiglie e territorio sono restituiti i risultati attraverso incontri, manifestazioni, comunicazioni nel sito e rendiconti contabili. La scuola adotta il modello della leadership distribuita. Le figure di supporto al DS (vicario e referenti di plesso) e le F.S hanno compiti ed incarichi precisi. Lo stesso vale per le varie commissioni e i referenti dell'Istituto che ricevono incarico scritto. Il personale riceve un mansionario ben dettagliato nei compiti e nelle funzioni. La segreteria è stata arricchita di modulistica e procedure. Per la sostituzione del personale è stato da tempo introdotto il modello della flessibilità. Grande spazio è dato alle relazioni personali da parte del DS con docenti, titolari di funzioni, personale per condividere le pratiche in uso nella scuola, per definire obiettivi e strategie, per incoraggiare e supportare, per garantire ulteriore formazione. La condivisione delle scelte viene garantita attraverso consultazione del Collegio e Cons di Ist. Moltissimi i progetti della scuola che spaziano nei vari campi delle educazioni e dell'integrazione. I laboratori teatrali, scientifici, di lettura, educazione musicale e pratica motoria, educazione al digitale sono parte integrante delle scelte dell'istituto e strettamente legati alla programmazione per competenze. Le grandi progettualità, inclusione, orientamento e ambienti di apprendimento, sono in linea con le priorità del RAV. I progetti sono finanziati dalle Amministrazioni

### Punti di debolezza

La presenza dell'IC su 3 comuni rende impegnativo il lavoro di unitarietà dell'offerta progettuale: si sta lavorando per condividere le priorità e le conseguenti azioni pur nel rispetto delle diversità. Le famiglie sono presenti nella vita della scuola ma talvolta manca una reale partecipazione e condivisione delle scelte e finalità educative, promosse dalla scuola: si sta lavorando molto con il Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe per un sempre maggiore coinvolgimento nella responsabilità educativa. La predisposizione di una modulistica per le programmazioni educative-didattica, per la stesura e rendicontazione dei progetti, anche in riferimento alla progettazione per UDA richiede un grande lavoro di studio, di riflessione e di condivisione da parte di tutti i docenti e talvolta il conseguente cambio di metodologie consolidate. Si rileva a volte la difficoltà a cogliere i risultati raggiunti e/o le problematiche incontrate, attraverso gli strumenti di controllo predisposti, perché ancora prevale l'interesse per il raggiungimento di obiettivi di tipo curricolare. Il grande e competente lavoro delle figure di staff è reso talvolta difficile dalla fatica nel coinvolgere ulteriori attori nei tanti compiti previsti da innovazione e progettualità. In questo l'intervento di proposta e convincimento del DS è spesso determinante. L'organizzazione risente poi anche della instabilità del corpo docente e dei continui cambiamenti in corso d'anno. Si rileva sempre di più per il personale ATA una grande fatica legata al numero limitato di unità e alle lunghe assenze legate a infortuni o leggi 104 così come emerge sempre più la mancanza di competenza degli uffici per affrontare le tante e svariate incombenze che sono continuamente aggiunte alle scuole. Gran parte del personale degli uffici proviene dal comparto dei collaboratori scolastici e non possiede le conoscenze/competenze necessarie. Manca poi da 5 anni nella scuola il DSGA, sostituito da una assistente amministrativa. L'elevato numero di progetti presenti nell'Istituto talvolta distrae dall'obiettivo prioritario: attraverso il monitoraggio costi/benefici si sono costruite grandi progettualità di Istituto e di plesso coerenti con il PdM, Non sempre facile la gestione dei progetti offerti dal territorio che talvolta sono poco in linea con le reali necessità e che tuttavia denotano, nell'accoglienza, la disponibilità della scuola. Grande il lavoro e la mediazione della DS nella gestione delle relazioni con gli enti locali a questo proposito.

Comunali, dal contributo volontario delle famiglie e da altri finanziamenti che la scuola riceve (associazioni, premi, concorsi) Grande slancio alla progettualità sono stati i bandi PON FESR e a bandi MIUR: superano i 100 mila euro le risorse acquisite dalla scuola

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione della scuola risulta molto positiva. La mission dell'istituto e le priorità vengono condivisa con i docenti e con l'utenza, in particolare in Consiglio di Istituto, dove i genitori sono resi partecipi delle scelte. Importante lo scambio di informazioni e collaborazioni con gli enti territoriali e associazioni. La scuola pianifica, attraverso la compilazione di schede iniziali e finali, il monitoraggio e la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dalle varie progettualità. E' stato costruito un piano progettuale di Istituto che ha avuto come obiettivo il ricondurre i vari progetti a progettualità di Istituto, di ordine di scuola e poi di plesso: l'organizzazione si è rivelata molto efficace. E' stato realizzato un importante progetto di Istituto sull'inclusione condiviso da tutta la scuola: il risultato eccellente di questa sperimentazione ha condotto il Collegio a deliberare, su proposta del NIV, le progettualità di Istituto per il prossimo triennio. La scuola ha prediletto il modello della leadership distribuita. Le figure di supporto al DS e le F.S (autovalutazione, intercultura, disabilità, innovazione didattica, CTI) hanno compiti ed incarichi precisi che vengono stabiliti fin dall'inizio dell'anno. Ogni plesso conta un referente con compiti di gestione e coordinamento ben descritti negli incarichi. Lo stesso vale per le varie commissioni dell'Istituto: ciascuna commissione riceve dal DS incarico per i compiti da svolgere. Nel decidere è stato dato spazio alla consultazione del Collegio e del Consiglio d'istituto raggiungendo la condivisione delle scelte. Le grandi progettualità che riguardano inclusione, orientamento e ambienti di apprendimento sono in linea con le priorità individuate nel RAV ed esplicitate nel PTOF e nel PdM. In questi ultimi anni la DS ha incoraggiato la partecipazione a vari bandi PON FESR e a bandi MIUR: rilevanti sono le risorse acquisite dalla scuola.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TVIC86000B</p>	<p>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; /&gt; TREVISO</p>	<p>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; /&gt; VENETO</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	--	--	--	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		1,4	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	30,0	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		42,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,4	28,7	22,7
Altro		5,7	3,1	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	5,4	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale  TREVISO	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Provinciale %  TREVISO
	Nr.	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	5,3	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	12,8	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,8	1,3	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,5	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,2	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	12,5	22,7	21,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2	25,0	5,6	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,6	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3	37,5	10,1	8,6	7,1
Altro	1	12,5	14,4	17,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	62,5	44,5	44,6	34,3

Rete di ambito	0	0,0	15,2	23,6	33,5
Rete di scopo	2	25,0	15,7	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	8,8	6,3	6,0
Università	0	0,0	0,8	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	14,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TVIC86000B		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	37,5	43,2	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	25,0	14,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	12,5	13,1	7,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	9,6	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	12,5	6,7	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,5	13,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TVIC86000B		Riferimento Provinciale TREVISO	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	22.0	9,1	2,3	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,9	19,3	19,6
Scuola e lavoro			2,3	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,4	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			10,4	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	42.0	17,3	31,5	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	25.0	10,3	2,3	5,5	5,7
Inclusione e disabilità			26,9	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	138.0	56,8	9,8	8,5	6,8
Altro	16.0	6,6	29,1	36,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	5,1	4,0	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	16,7	2,8	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	14,2	19,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,1	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,1	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,7	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	13,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,3	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,0	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,4	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,3	8,4	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,2	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,1	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	2,8	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,5	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	2	33,3	13,1	10,2	5,2
Altro	0	0,0	11,4	10,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B		Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	22,1	33,6	36,7
Rete di ambito	3	50,0	20,1	14,5	13,4
Rete di scopo	3	50,0	11,1	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,8	18,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	33,9	25,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	63,8	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	63,8	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	62,3	49,5	57,8
Accoglienza	Si	69,6	70,3	74,0
Orientamento	Si	84,1	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Si	55,1	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,1	97,8	96,2
Temi disciplinari	Si	49,3	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	Si	47,8	37,5	37,8
Continuità	Si	89,9	91,6	88,3
Inclusione	Si	95,7	94,5	94,6
Altro	Si	40,6	35,3	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.4	16,6	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.1	16,5	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9.4	11,0	9,0	9,1
Accoglienza	7.1	5,1	7,2	8,7
Orientamento	11.8	3,1	3,9	4,3

Raccordo con il territorio	7.1	2,1	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.4	4,8	6,0	6,5
Temi disciplinari	7.1	13,5	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	8.2	10,2	6,9	7,1
Continuità	7.1	6,3	7,9	8,2
Inclusione	9.4	7,5	9,4	10,3
Altro	7.1	3,3	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative sono raccolte attraverso un questionario on line. La commissione innovazione elabora poi il piano di formazione dell'istituto in linea con il piano di formazione nazionale e il PdM dell'Istituto. Il Piano di Formazione si integra poi con il piano di Ambito che è stato elaborato raccogliendo le esigenze dei vari Istituti. Nell'a.s. 2018/19 sono stati attuati vari corsi: competenze, motivazione, metodologie didattiche innovative; ma anche seminari sulle tematiche del bullismo e ADHD. Negli ultimi due anni è stata promossa la formazione peer to peer tra docenti che ha permesso la diffusione di buone pratiche e dell'innovazione tecnologica. Il personale amministrativo sta implementando l'utilizzo del protocollo informatico. Inoltre i seminari hanno coinvolto anche la componente genitoriale avviando un canale di dialogo in ambito educativo tra scuola e famiglia. Le proposte si sono tradotte in: migliori abilità nella pratica didattica e gestionale dell'Istituto, aumentato il confronto tra il personale e con le famiglie. Il monitoraggio delle attività formative ha dato risultati soddisfacenti: la commissione Bullismo si è avvalsa dell'esperto esterno per meglio orientare le scelte strategiche, i corsi sulla motivazione e l'inclusione hanno facilitato il confronto tra docenti. Ogni dipendente dell'Istituto ha un fascicolo personale contenente, oltre ai dati anagrafici e ai titoli di studio e professionali, anche gli attestati di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. Nel 2017 è stata realizzata un'indagine, sulla formazione e sulle competenze dei docenti, presa in esame dal NIV. Nell'assegnazione di incarichi si tiene conto dell'esperienza acquisita, del curriculum e delle esperienze formative realizzate e documentate dai docenti. Per valorizzare la professionalità, la competenza e il lavoro svolto dai docenti si è ritenuto in questi anni di utilizzare gran parte del FIS, finanziando con altri fondi la realizzazione dei progetti. Si è anche utilizzato l'organico potenziato per esonero parziale di figure staff. Sono state predisposte una scheda di autocandidatura e una di segnalazione per l'assegnazione del Bonus. Molti docenti partecipano a gruppi di lavoro che si occupano di: analisi di documenti ministeriali; dello star bene a scuola; di intercultura; azioni di sostegno agli alunni con disabilità, DSA, BES; di orientamento. Da due anni si è avviata una prassi efficace di condivisione di buone pratiche: gli scambi orizzontali. In questo a.s. si è formato un</p>	<p>È ancora in divenire una efficace organizzazione tra la tempistica dell'ambito e le esigenze della Scuola; questo porta l'istituto a procedere in autonomia per rispondere alle richieste/esigenze dei docenti. La formazione d'ambito per il personale ATA risulta ancora ridotta o limitata a pacchetti online e questo diminuisce l'efficientamento che ci si attenderebbe dagli uffici di segreteria. Molti docenti sono disponibili a supportare la formazione attraverso il contributo del bonus ma altri preferiscono l'utilizzo per strumenti e/o materiali. Dal report annuale sulle ore di formazione emerge che in media un docente dell'istituto è disposto a formarsi per circa 42 ore durante l'a.s. con estremi di docenti che si limitano a 2 ore e docenti che ne fanno un centinaio. Nonostante gli sforzi nell'aumentare le occasioni di confronto con la formazione peer to peer sono ancora pochi i docenti che si rendono disponibili a condividere attivamente le strategie e metodologie apprese nei corsi di formazione riducendone la capitalizzazione per l'istituto. È necessario creare momenti di riflessione e condivisione su quanto è stato appreso dai docenti che hanno frequentato corsi specialistici di formazione per poter migliorare a livello metodologico l'azione didattica. Capita frequentemente che le stesse persone (docenti o ata) siano disponibili per più incarichi o per esperienze pregresse che ne assicurano la competenza o per grande disponibilità. Occorre ampliare la platea dei docenti che collaborano nelle varie attività così da distribuire il carico di lavoro ma soprattutto per creare il coinvolgimento necessario nelle buone pratiche didattiche. Pur incrementate dal bonus premiale, le risorse ancora non sono sufficienti spesso per riconoscere adeguatamente, sia nel caso docenti che Ata, la competenza, la professionalità e l'impegno. È ancora bassa la percentuale di docenti che tiene conto in modo sistematico nel lavoro in classe dei materiali prodotti dalle commissioni, nonostante le condivisioni collegiali; tali materiali vengono purtroppo ancora percepiti da alcuni come mera burocrazia o obbligo di adempimento piuttosto che come facilitazione e supporto al lavoro in classe. Rimane critica la sperimentazione di una piattaforma online per migliorare l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei materiali prodotti dalle commissioni, quelli didattici, i monitoraggi e materiali di aggiornamento. Sarebbe di particolare rilevanza, per diventare una reale comunità di pratica, poter</p>

gruppo spontaneo di docenti che ha deciso di riunirsi e confrontarsi sulle pratiche didattiche che attivano gli alunni. I materiali prodotti vengono condivisi negli incontri collegiali e attraverso il sito della scuola per la consultazione e l'utilizzo. L'inserimento nel sito è regolarmente preceduto da una informativa del DS. Il sito della scuola è stato ulteriormente implementato ed ha migliorato la fruibilità delle informazioni.

lavorare per classi parallele e gruppi flessibili: si stanno elaborando strategie organizzative che possano rispondere allo scopo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In questi ultimi anni la situazione positiva della scuola è stata ulteriormente incrementata dal lavoro della commissione Innovazione didattica che si è occupata della formazione docenti. Sono state realizzate rilevazioni, monitoraggi e condivise molte idee per coinvolgere e motivare. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e tutti gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, dell'esperienza maturata, professionalità acquisita. I docenti responsabili di funzioni sono regolarmente candidati dai colleghi per assegnazioni di ulteriori riconoscimenti. Nella scuola sono molti i gruppi di lavoro composti da insegnanti; i materiali prodotti sono di alta qualità e messi a disposizione di tutti. Resta da migliorare lo spazio informatizzato per l'archiviazione e diffusione. Negli ultimi due anni scolastici si è registrato un incremento nei momenti e occasioni di scambio di materiali e nelle pratiche didattiche tra docenti, anche in seguito ai corsi peer to peer tra docenti e all'implementazione delle nuove tecnologie. È migliorabile lo scambio e il confronto tra i docenti, non ancora sistematico. Sarà necessario creare momenti di riflessione e condivisione su quanto è stato appreso dai docenti che hanno frequentato corsi specialistici di formazione per poter migliorare a livello metodologico l'azione didattica.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  /> TREVISO	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,8	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		5,6	12,0	20,4
5-6 reti		1,4	2,2	3,5
7 o più reti	X	90,1	82,0	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		77,5	77,7	72,6
Capofila per una rete		15,5	16,8	18,8
Capofila per più reti	X	7,0	5,8	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	79,3	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	13,8	25,8	32,4
Regione	0	6,5	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,6	11,0	14,5
Unione Europea	0	1,7	2,0	4,0
Contributi da privati	1	1,5	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	10	68,9	48,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,3	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,6	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	58,3	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	4,5	3,3	4,6
Altro	2	19,2	14,0	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	3,7	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,9	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,5	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,3	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,1	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	12,7	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	12,7	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	12,5	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,1	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,0	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,1	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,7	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	0,8	1,3
Altro	2	10,2	8,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	47,9	41,8	46,3
Università	Si	84,5	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	2,8	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,4	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	21,1	31,7	32,0
Associazioni sportive	Si	56,3	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	64,8	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	67,6	65,6	66,2

ASL	Sì	54,9	53,1	50,1
Altri soggetti	Sì	28,2	20,2	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	47,1	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	33,8	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	52,9	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	45,6	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	5,9	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	47,1	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,2	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	47,1	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,2	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	19,1	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	16,2	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	72,1	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	52,9	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	11,8	14,1	19,0
Altro	No	23,5	19,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4.1	21,8	21,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	96,7	84,2	81,9	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	25,7	15,5	18,8	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   TVIC86000B	Riferimento Provinciale %  TREVISO	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,6	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	70,4	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,1	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	91,5	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,6	99,0	98,5
Altro	Si	31,0	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto collabora attivamente con le tre amministrazioni comunali, che sostengono con impegno molte attività. La scuola ha aderito a molte iniziative ed è punto di riferimento per progetti in rete con altre Scuole della zona, condividendo finalità e un'ottica di ottimizzazione delle risorse. Molte le collaborazioni e i progetti con le ULSS, associazioni di volontariato, sportive e culturali. Da anni sono stabili le collaborazioni con le Università. La scuola partecipa a molte Reti ed è capofila del CTI Treviso Nord, della rete Orientamento territoriale, del tavolo tecnico con Ulss per la promozione della salute, oltre che Scuola Polo regionale per la Valutazione 1<sup>a</sup> ciclo. Quest'ultimo è stato protagonista di una importante condivisione docenti, DS, famiglie, enti locali di tutto il bacino per la realizzazione di una scuola di Comunità che ha portato la nostra scuola ad essere selezionata a livello provinciale per la realizzazione del progetto "Vivendo": progetto per il benessere della comunità scolastica con la presenza di due psicologi di Comunità. La Dirigente ha sostenuto le relazioni con gli enti privati dai quali si ricevono</p>	<p>Lavorare in tre contesti amministrativi diversi comporta varie difficoltà a livello organizzativo per l'Istituto Comprensivo e richiede un grande lavoro di tessitura per creare sistema. Il tentativo è riuscire a garantire la stessa offerta aggiuntiva progettuale a tutti i plessi e tanto viene speso in energie dalla Dirigente Scolastica e dai collaboratori per raggiungere tale scopo. Si lavora per ridurre l'eccessiva e troppo diversificata offerta formativa, talvolta richiesta da ciascun plesso, perché rischia di frammentare un percorso comune condiviso. La gestione di ben tre reti come capofila e di Scuola Polo regionale e il conseguente lavoro di comunicazione e rendicontazione delle progettualità richiede un grande impegno anche della segreteria che, come in tutti gli I.C., ha un numero di operatori troppo limitato già per garantire l'espletamento delle funzioni ordinarie: le numerose progettualità della scuola richiederebbero un potenziamento degli uffici che non è possibile realizzare. Manca inoltre nella scuola da cinque anni un DSGA di ruolo: la funzione è svolta da un'assistente amministrativa. Pur con i grandi progressi realizzati rimane critica la</p>

<p>sponsorizzazioni. Da 4 anni è attivo in sinergia con i Comuni di San Polo e Cimadolmo il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", finalizzato all'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza attiva. Importanti le collaborazioni con molte società sportive realizzate nella scuola. Le collaborazioni attivate con enti e associazioni hanno ricadute positive nella didattica, ampliano l'offerta e costruiscono cittadinanza attiva. Importante per la nostra scuola coinvolgere sempre più le famiglie, convinti che la collaborazione garantisce il migliore risultato dell'azione educativa. Si attuano colloqui formali (settimanali e periodici) e informali (incontri su richiesta). La scuola organizza, in fase di iscrizione e a inizio anno, riunioni rivolte alle famiglie dei nuovi iscritti di primaria e secondaria: sono illustrate l'organizzazione della scuola, le modalità comuni di intervento e comunicazione. Gli insegnanti informano le famiglie attraverso assemblee di classe, indette in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori. Inoltre la scuola attiva momenti di incontro per le famiglie su: orientamento, novità normative, progetti, ecc. È implementato da anni il registro elettronico aperto alle famiglie. I documenti della scuola, Regolamenti, Patto di C. sono redatti da una commissione fatta da docenti, ATA e genitori. Grande lavoro è stato realizzato dal C.d.Istituto, dove la partecipazione dei genitori è assidua, costruttiva e molto collaborativa: serate di approfondimento con esperti, avvio del Comitato genitori, assemblee dei rappresentanti, avvio per il prossimo anno del Pedibus gestito dai genitori. Le famiglie hanno dimostrato in più occasioni l'apprezzamento per l'operato della DS e della scuola.</p>	<p>partecipazione di alcune tipologie di genitori alle attività proposte dalla scuola. Uno scoglio è ancora, talvolta, la conoscenza della lingua da parte di famiglie straniere (in particolare le mamme) dal quale deriva una delega quasi totale ai figli per la gestione della scuola. Nel passato sono stati organizzati in collaborazione con il CTP corsi di Italiano per donne adulte/mamme straniere: è necessario trovare soluzioni ancor più attente a questa necessità. La partecipazione alla vita della scuola, a volte limitata, è anche legata alla situazione lavorativa di entrambi i genitori: il tempo che possono dedicare alla scuola e ai figli viene ridotto. Le difficoltà dei ragazzi sono spesso aumentate dalla mancanza di un supporto/controllo pomeridiano in famiglia che la scuola cerca di colmare con attività di recupero/sostegno in collaborazione con il volontariato. L'orario di lavoro inoltre limita la partecipazione agli incontri proposti dalla scuola: si cerca di risolvere questa difficoltà organizzando le riunioni nel tardo pomeriggio per facilitare la partecipazione. I genitori del C.d.Istituto stanno lavorando con grande passione: hanno promosso incontri con i rappresentanti per coinvolgere alla partecipazione e alla responsabilità. Insieme a questo si stanno realizzando occasioni di incontro tra famiglie (feste di fine anno, teatro, serate a tema) che, ci auguriamo, porteranno frutto!</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola si colloca a nostro avviso a un livello decisamente positivo: non solo partecipa a numerose reti ma coordina come Istituto capofila il CTI Treviso Nord, la rete orientamento Opitergino-Mottense, il tavolo tecnico per la promozione della salute ed è Scuola Polo regionale per il finanziamento art.33 DM851/2017 in materia di Valutazione ed Esami di stato 1° ciclo. La costituzione della rete dei dirigenti del territorio opitergino mottense ha avuto anche la nostra DS come protagonista e all'interno della stessa il nostro Istituto è punto di riferimento per le Indicazioni Nazionali e per altri progetti provinciali che hanno come referente la nostra DS. La scuola ha collaborazioni con Istituzioni, Enti ed associazioni ed è punto di riferimento, nel territorio, per la promozione delle politiche formative. La nostra scuola è stata selezionata a</p>

livello provinciale per la sperimentazione del progetto "Vivendo" – per il ben-essere della Comunità Scolastica Grande il lavoro che il nostro Istituto sta realizzando per creare sistema tra le tre realtà amministrative in favore di un'offerta comune e di qualità nei vari plessi . La collaborazione con gli enti locali ha favorito la qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti di grande rilievo. In aggiunta alle tante opportunità, è stato offerto agli alunni della sec di San Polo il progetto School Holidays 2019, vacanza studio in Inghilterra per 15 alunni meritevoli, completamente gratuita e finanziata da ente locale e aziende del territorio. La scuola informa in modo puntuale le famiglie con incontri periodici e attraverso il sito della scuola, aggiornato quotidianamente. I genitori sono coinvolti nelle scelte e iniziative della scuola. il Consiglio di Istituto è promotore di molte attività e collabora con impegno, sostegno e corresponsabilità all'efficace gestione della scuola.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni, favorendone il successo formativo e diminuendo gli insuccessi.*

#### Traguardo

*Portare a 100 la percentuale degli alunni promossi alla scuola primaria. Mantenere almeno il 95% di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Promuovere la flessibilità di tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale e di interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Condividere strategie, metodologie e didattiche atte a favorire il successo scolastico dell'alunno.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Allineare i risultati delle prove invalsi alla media regionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Condividere in commissioni, dipartimenti, gruppi di interesse i risultati INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere lo sviluppo di competenze in materia*

#### Traguardo

*Aumentare la percentuale di alunni che*

di cittadinanza.

raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche al termine della 5<sup>a</sup> primaria e del 1° ciclo di istruzione.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Continuare a condividere nella scuola strumenti di valutazione*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Favorire un ambiente di apprendimento cooperativo, che sviluppi le competenze sociali e civiche attraverso progettualità di prevenzione, convivenza civile e responsabilità.*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere le famiglie nelle attività e nelle progettualità formative e di partecipazione attiva alla vita della scuola.*

### Priorità

*Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.*

### Traguardo

*Incrementare nel corso del triennio la percentuale degli alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze digitali al termine del 1° ciclo di istruzione.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attuare il curricolo digitale d'Istituto attraverso l'individuazione in ogni team/CdC di percorsi volti a sviluppare competenze digitali e un uso responsabile delle tecnologie.*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali d'Istituto.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il NIV ritiene positiva l'esperienza realizzata in questi anni di un Piano di Miglioramento in cui sono individuati i docenti responsabili degli obiettivi di processo che coordinano/monitorano il lavoro dei docenti responsabili di azioni e ritiene pertanto opportuno mantenere questa struttura. Gli ambiti scelti come priorità sono quelli in cui la scuola, da un'attenta autoanalisi, sente di avere necessità e possibilità di miglioramento, per realizzare il quale il NIV ritiene fondamentale continuare a focalizzare l'attenzione sugli ambienti di apprendimento e la continuità, favorendo in particolare metodologie e didattiche attive e lo scambio di esperienze significative tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Si ritiene inoltre di fondamentale importanza continuare il coinvolgimento dei genitori, reputando l'alleanza scuola-famiglia un presupposto imprescindibile per il successo scolastico ed educativo degli alunni. Si considera importante investire maggiormente nel percorso di valutazione e monitoraggio delle competenze e nello sviluppo di competenze digitali per tutti i segmenti della popolazione: l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica risulta infatti ancora da incentivare sia come supporto per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, sia per poter guidare gli alunni ad un uso consapevole e responsabile delle TIC, in una società sempre più basata sull'interazione tecnologica.